

I.N.R.C.A.

Istituto Nazionale di Riposo e cura per Anziani V.E.II

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Via della Montagnola,81 – 60100 Ancona

UNITA' OPERATIVA DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI RADIOLOGIA CLINICA ED INTERVENTISTICA

Direttore Dott. Enrico Paci

INDICAZIONI PER ESECUZIONE DI ESAME DI RISONANZA MAGNETICA MULTIPARAMETRICA DELLA PROSTATA (RMmp)

Il giorno stabilito presentarsi presso la Segreteria-Accettazione della Radiologia con:

- 1- Impegnativa del medico specialista o MMG
- 2- Tutta la documentazione inerente l'esame, in particolare:
 - dosaggio del PSA
 - referto istologico della biopsia, se eseguita
 - visite urologiche
 - eventuali ulteriori esami eseguiti (TC, scintigrafie, ecografie etc...)
- 3- valore di **CREATININA** (non più vecchio di 1 mese)

PREPARAZIONE:

Clistere di pulizia da effettuare almeno 2 ore prima dell'esame

SINTESI INFORMATIVA DELL'ESAME RM MULTIPARAMETRICA DELLA PROSTATA (RMmp)

CHE COS'E' E QUALI SONO LE INDICAZIONI

La RMmp è una metodica non invasiva di imaging effettuata su una RM ad alto campo (1.5 T), che combina diversi parametri (morfologici e funzionali) fornendo ai clinici indicazioni sicure ed affidabili sulla presenza di tumore prostatico, permettendo la differenziazione tra patologia infiammatoria e neoplastica; è inoltre in grado di guidare con precisione la zona su cui eventualmente effettuare dei prelievi biotici, riducendo il numero di biopsie inutili.

Vi si ricorre anche per valutare i pazienti con PSA alterato, identificando quelli da sottoporre a biopsia e per una rivalutazione dei pazienti con PSA alterato che avevano ottenuto esiti negativi da precedenti biopsie.

L'esame è indicato anche per controllare i pazienti che hanno una neoplasia prostatica poco aggressiva e decidono di seguire un programma di "sorveglianza attiva" e per individuare recidive di fronte a un rialzo di PSA a seguito di un trattamento chirurgico, radioterapico o farmacologico.

La RMmp prevede l'uso di apparecchiature di ultima generazione ad alto campo. Per ridurre al minimo il discomfort del paziente nel nostro centro non si utilizza la bobina endorettale ma bobine di superficie multicanali che permettono di ottenere un elevato dettaglio anatomico sulla loggia prostatica.

Per questo esame è necessario anche un mezzo di contrasto paramagnetico iniettato per via endovenosa.

COME SI EFFETTUA L'ESAME

Appena arrivati nel Servizio di Radiologia segnalate il vostro arrivo mostrando l'impegnativa del Medico Inviante e il foglio di prenotazione presso l'ufficio di accettazione posto all'ingresso della Radiologia.

Nell'attesa di essere chiamati per l'esecuzione dell'esame dovrete aspettare nell'apposita sala di attesa.

Prima di eseguire l'esame il Medico Radiologo vi farà firmare il consenso informato per l'esecuzione dell'esame RM e per la somministrazione del mezzo di contrasto paramagnetico.

Dopo l'incannulazione di una vena nel braccio, che servirà per la somministrazione del mezzo di contrasto e di farmaci antispastici (Buscopan) necessari per limitare gli artefatti da peristalsi (previa esclusione di eventuali controindicazioni), verrete posizionati in posizione supina sul lettino, con gli arti superiori distesi lungo il corpo; si posizioneranno la bobina di ricezione e il trigger respiratorio, si forniranno la prevista protezione acustica e il dispositivo di chiamata da tenere in mano, che azionerà al bisogno.

La durata dell'esame è di circa 40 minuti. Durante e al termine dell'esame dovrete segnalare al Personale Sanitario qualsiasi malessere comparso.

RISCHI

L'esame prevede la somministrazione di un mezzo di contrasto paramagnetico iniettato per via endovenosa (Gadolinio). Tale sostanza di norma non provoca reazioni tuttavia, per alcune categorie di pazienti (ad es. affetti da insufficienza renale, allergie note) la somministrazione può provocare reazioni e/o conseguenze più o meno gravi.

Verrà somministrato anche un farmaco antispastico (BUSCOPAN) che serve a limitare gli artefatti da peristalsi delle anse intestinali. Prima della somministrazione saranno accertate le eventuali controindicazioni (grave ipertrofia prostatica, glaucoma, gravi cardiopatie).

Il rischio di una reazione allergica alla sostanza usata come mezzo di contrasto, il gadolinio, è molto più rara e lieve di quella prodotta da mezzi di contrasto a base di iodio usati per gli esami radiografici. In ogni caso è bene avvertire il personale se in passato si sono verificate reazioni allergiche di questo tipo o se si è affetti da gravi disfunzioni renali.

DISTURBI

La RMmp non è dolorosa, se si esclude la piccola puntura richiesta dall'iniezione di mezzo di contrasto nella vena del braccio. Non viene utilizzata una bobina endorettale.

Gli unici fastidi che si possono avvertire durante l'esecuzione dell'esame derivano dal rumore provocato dalla macchina e dal senso di claustrofobia che, soprattutto in passato, era provocato dal rimanere chiusi in un grande cilindro per il tempo necessario all'esame. In caso di paziente che soffra di claustrofobia comunque l'esame può essere eseguito facendo entrare il paziente nella macchina dalla parte dei piedi in modo tale che la testa rimanga fuori del macchinario.

Per rimediare al rumore di solito vengono fornite al paziente cuffie o tappi per le orecchie, non è invece consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici. Nel corso dell'esame è normale avvertire un senso di riscaldamento in alcune parti del corpo, che va segnalato agli operatori solo se diventa eccessivo.